

**PROTOCOLLO DI INTESA**

**tra**

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio** (di seguito indicato come **USR Lazio**), C.F. 97248840585, con sede legale in Viale G. Ribotta, 41 00144 Roma, rappresentato dal Direttore Generale dott. Gildo De Angelis, nato a Acquasanta T. il 29 luglio 1952, domiciliato per la carica presso l'**URS Lazio**

**e**

l'**Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia** (di seguito indicato "**I-DEA**"), C.F. 80190470585, con sede legale in P.zza Guglielmo Marconi, 10 00144 Roma, rappresentato dal Direttore prof. Leandro Ventura, nato a Roma il 5/8/1963, domiciliato per la carica presso l'**I-DEA**

**e**

il **Museo delle Civiltà** (di seguito indicato "**MuCiv**"), C.F. 97901500583, con sede e domicilio fiscale in P.zza Guglielmo Marconi, 14 00144 Roma, rappresentato dal Direttore dott. Filippo Maria Gambari, nato a Milano il 12/11/1954, domiciliato per la carica presso il **MuCiv** insieme denominati "**le Parti**"

**VISTI**

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'art. 21 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge 18 dicembre 1997, n. 440, contenente disposizioni in materia di

arricchimento dell'offerta formativa;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, con cui è stato emanato il regolamento recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", e successive modificazioni;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, con cui è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

- il Decreto Legislativo 4 agosto 1999, n. 345, per l'"Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro", e successive integrazioni e modificazioni;

- la Legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 e in particolare l'art. 3 e l'art. 7;

- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 recante la "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'art. 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";

- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";

- la Legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università", e in particolare

l'articolo 2;

- il Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 22, recante "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell'articolo 2, comma 1, della Legge 11 gennaio 2007, n. 1";

- i Regolamenti di cui ai Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87-88-89, concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, degli Istituti tecnici e dei Licei;

- le Direttive ministeriali - n. 57 del 15 luglio 2010 contenente le Linee Guida per gli Istituti Tecnici; n. 65 del 28 luglio 2010 contenente Linee Guida per gli Istituti Professionali; n. 4 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici; n. 5 del 16 gennaio 2012 contenente Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali;

- il Decreto interministeriale n. 211 del 7 ottobre 2010, recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";

- il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante il "Testo Unico dell'apprendistato", a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247;

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92, recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in prospettiva di crescita", e in particolare l'articolo 4, commi 51-68;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;

- il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze";

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 26/11/2007 233 e il DM del 7/10/2008 che istituisce l'**Istituto Centrale per la Demotnoantropologia**;

- il D.M n. 44 del 23 gennaio 2016 riguardante la "riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208" che ha altresì modificato il decreto ministeriale 27 novembre 2014, "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

- il D.M n. 198 del 9 aprile 2016, registrato alla Corte dei Conti il 7 maggio 2016, recante "Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'art. 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016" che ha istituito il **Museo delle Civiltà**, con sede in Roma; e che all'art. 9 dello stesso D.M. 198 sono attribuiti al Museo delle Civiltà: il Museo Nazionale Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini"; il Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari; il Museo

Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci"; il Museo Nazionale dell'Alto Medioevo, ed il D.M. n. 328 del 28 giugno 2016 che ha conferito al Museo il regime di autonomia speciale;

- la nomina del Dott. Filippo Maria Gambari come direttore con D.D. 241 del 22/03/2017;

#### TENUTO CONTO CHE

- è opportuno sostenere iniziative e progetti mirati a diffondere una conoscenza specifica e di alto profilo rivolti a studenti e al personale scolastico;

- è utile promuovere percorsi formativi che consentano agli studenti l'acquisizione di competenze trasversali, nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro ed elaborare metodi e strumenti in grado di porre le nuove generazioni a contatto diretto con i beni culturali, siano essi materiali o immateriali e con le professioni connesse;

#### CONSIDERATO CHE

a) l'**USR Lazio** intende:

- favorire, in collaborazione con l'**I-DEA** e il **MuCiv**, la formulazione e l'ampia diffusione di progetti rivolti a studenti delle scuole di ogni ordine e grado, i quali educino ai linguaggi dell'arte, presentati come fondamentale mezzo di comunicazione;

- promuovere la progettazione e l'organizzazione dei processi formativi, anche a mezzo di convenzione con Enti ed Istituzioni che perseguono la qualificazione e la riqualificazione culturale e professionale;

- sostenere iniziative idonee a consolidare il profilo culturale degli studenti, anche nelle modalità di percorsi di orientamento che possano renderli consapevoli delle loro scelte in ambito universitario;

- collaborare con l'I-DEA e il MuCiv, per quanto di pertinenza, allo sviluppo delle competenze culturali, professionali e metodologico-didattiche del personale scolastico, anche attraverso specifici percorsi di apprendimento e di aggiornamento, sulle tematiche del presente Protocollo,

- contribuire, per quanto di propria competenza, alla realizzazione di eventi - rivolti a tutte le istituzioni scolastiche della Regione Lazio - di formazione, di dibattito, di informazione e di approfondimento, relativi alla conoscenza dei musei, dei beni culturali e delle biblioteche, comunque idonei a promuovere forme di alta qualificazione ed aggiornamento professionale del personale scolastico;

b) l'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia ha la missione della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, della promozione di iniziative volte a tutelare i settori legati all'identità collettiva dei vari gruppi sociali presenti sul territorio e le espressioni delle diversità culturali, ratificate rispettivamente con le leggi n° 19/2007 e 167/2007.

In particolare, l'I-DEA svolge le seguenti attività: (I) tutela, salvaguardia, valorizzazione e promozione, in Italia e all'estero, dei beni costituenti il patrimonio etnoantropologico italiano, nonché studio, ricerca, esposizione e divulgazione della conoscenza dello stesso; (II) consulenza nei riguardi degli altri organi dello Stato e degli enti pubblici in generale, in relazione all'identità, autenticità e valore dei beni materiali e immateriali costituenti il patrimonio etnoantropologico italiano; (III) cura dei rapporti e degli scambi con organismi di ricerca italiani ed internazionali, nonché con gli enti, pubblici e privati, nazionali ed internazionali finalizzati ad attività rientranti tra i propri compiti istituzionali incluse le attività di studio e di ricerca;



c) il **Museo delle Civiltà** ha la missione di acquisire, conservare e valorizzare le proprie collezioni al fine di contribuire alla salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale, naturale e scientifico, nonché di promuovere lo studio e la ricerca sia con risorse interne sia in collaborazione con partner nazionali ed internazionali nei settori dell'archeologia, dell'antropologia, della demoetnoantropologia, dell'etnografia e di diffondere detti studi e ricerche presso la comunità scientifica ed il pubblico; che presso il **MuCiv**, operano laboratori di ricerca scientifica in ambito archeologico, antropologico, paleontologico sia sul piano nazionale che internazionale e laboratori di conservazione e restauro di manufatti che svolgono attività sia di conservazione che di ricerca metodologica nell'ambito della conservazione dei materiali complessi, compositi e umidi; che tra i compiti istituzionali del **MuCiv** figurano attività di didattica ed educazione, svolte anche in convenzione con scuole ed università, puntando alle modalità più inclusive e individuando i più opportuni raccordi per contenuti educativi collegati ai valori civili espressi dalla Costituzione e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Il **MuCiv** pertanto intende: (I) collaborare, per quanto di propria competenza, alla formulazione e all'ampia diffusione di progetti volti a promuovere presso gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, anche con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, la conoscenza dei musei e dei luoghi della cultura che ha in consegna, nonché il patrimonio culturale nella sua complessità, con particolare riferimento a quello presente nella regione Lazio, con l'obiettivo di potenziare l'offerta formativa; (II) contribuire, per quanto di competenza, alla formulazione e all'ampia diffusione presso i medesimi studenti di progetti volti a promuovere la conoscenza delle professioni impegnate nella

produzione, nella tutela, nella gestione e nella valorizzazione dei beni culturali, anche attraverso il ricorso alle arti performative, alle nuove tecnologie e/o all'audiovisivo; (III) partecipare, per quanto di competenza, alla formulazione e all'ampia diffusione presso i medesimi studenti di progetti che vedano il Museo come uno strumento privilegiato nei moderni processi di educazione alla cittadinanza, con particolare riferimento ai "nuovi Italiani"; ciò anche al fine di promuovere l'idea di un Museo aperto, capace di venire incontro in termini concreti alle esigenze di conoscenza dei nuovi pubblici dell'arte, della spiritualità e della cultura in generale; (IV) sostenere, per quanto di competenza, il potenziamento dell'offerta educativa rivolta al pubblico degli adolescenti in un contesto scolastico ed extra-scolastico, nel tentativo di arginare altresì il fenomeno dell'abbandono scolastico; (V) collaborare, per quanto di competenza, nella progettazione di attività di aggiornamento del Personale scolastico, in tema di tutela, gestione, comunicazione e valorizzazione dei beni culturali, con particolare riferimento ai settori della ricerca e della didattica.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO**

**QUANTO SEGUE**

**Articolo 1 (Premesse)**

Le premesse sono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

**Articolo 2 (Oggetto)**

Le Parti, nel pieno rispetto dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche e delle attribuzioni degli Organi Collegiali, per quanto di rispettiva competenza, si





impegnano a:

- formulare progetti congiunti rivolti a studenti delle scuole di ogni ordine e grado della Regione negli ambiti citati in Premessa, con particolare attenzione agli alunni con disabilità;

- progettare percorsi formativi integrati scuola- lavoro negli ambiti di interesse citati in Premessa;

- elaborare attività di aggiornamento del Personale scolastico soprattutto in tema di tutela, gestione, comunicazione e valorizzazione dei beni culturali - con particolare riferimento alla didattica - mediante l'istituzione di percorsi formativi ideati per lo sviluppo di competenze trasversali e professionalizzanti in grado di soddisfare la richiesta di approfondimento disciplinare, didattico e professionale.

### Articolo 3 (Impegni delle Parti)

Per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa, le Parti renderanno disponibili le proprie risorse strutturali e di personale necessarie alla realizzazione dei progetti esecutivi, nell'osservanza della vigente normativa regolamentare e pattizia afferente il rapporto di lavoro dei dipendenti della P.A.

L'USR Lazio, in ragione della presente Intesa, si impegna a dare adeguata comunicazione delle iniziative avviate, nonché dei progetti dell'I-DEA e del MuCiv in linea con le sue finalità, nel proprio sito istituzionale.

L'I-DEA e il MuCiv si impegnano ad avviare progetti di alternanza scuola-lavoro nelle tematiche inerenti la propria attività istituzionale.

### Art. 4 (Atti esecutivi)

Le Parti provvedono a formalizzare e rendere operative le attività oggetto del presente accordo attraverso la stipulazione di specifici atti esecutivi, sottoscritti anche solo dai referenti scientifici.

Nell'ambito dei predetti atti devono essere puntualmente indicati:

- gli obiettivi da conseguire e le specifiche attività svolte in collaborazione e quelle di competenza di ciascuna Parte;
- le modalità di esecuzione e la durata delle attività;
- l'ammontare di eventuali oneri e delle eventuali entrate nonché la relativa ripartizione degli stessi tra le Parti;
- gli eventuali contributi finanziari (nazionali, internazionali e comunitari) provenienti da soggetti terzi sia pubblici sia privati;
- il personale coinvolto;
- l'individuazione dei locali e delle attrezzature destinati allo svolgimento delle iniziative nel rispetto dei regolamenti interni delle parti;
- le disposizioni in materia di sicurezza, di riservatezza e di trattamento dei dati;
- i Responsabili di ciascuna Parte per la corretta esecuzione delle disposizioni contenute nei singoli atti esecutivi.

#### **Articolo 5 (Commissione paritetica)**

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e al fine di coordinare gli interventi nei relativi ambiti, le Parti convengono di costituire un gruppo operativo composto da due rappresentanti dell'**USR Lazio**, un rappresentante dell'**I-DEA** e un rappresentante del **MuCiv**.

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- la definizione di accordi attuativi volti a definire nel dettaglio il contenuto delle attività di cui al precedente art. 1;

- il monitoraggio dell'efficacia dei singoli interventi in termini di crescita delle competenze acquisite dagli studenti attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia degli interventi;

Il Comitato predisporrà annualmente una relazione da inviare al Direttore Generale di **USR Lazio**, al Direttore dell'**I-DEA** e al Direttore del **MuCiv**, evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e di miglioramento nell'attuazione del presente Protocollo di Intesa.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

#### **Art. 6 (Proprietà intellettuale)**

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente atto saranno di proprietà comune. Eventuali pubblicazioni dei risultati ottenuti nell'ambito del rapporto di collaborazione, verranno effettuate previa intesa tra le Parti. In caso di risultati brevettabili, questi saranno di proprietà comune e verranno depositati congiuntamente, fatto salvo il diritto morale degli autori/inventori ai sensi delle vigenti leggi e nel rispetto dell'effettivo apporto inventivo.

Con appositi accordi successivi verranno disciplinati gli aspetti inerenti la co-titolarietà, la gestione della proprietà intellettuale e le azioni e attività rivolte alla valorizzazione, e allo sfruttamento industriale e/o commerciale dell'invenzione e i relativi diritti patrimoniali.

#### **Art. 7 (Diritto d'immagine)**

Fatte salve le disposizioni di cui agli artt. 107-109 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente Convenzione.

Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva delle parti per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azionario istituzionale, dovrà essere regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine delle parti.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'Art. 2 del presente atto, richiederà il consenso della parte interessata.

#### **Articolo 8 (Durata e Recesso)**

La presente Intesa ha la durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata mediante accordo scritto tra le Parti entro tre mesi dalla scadenza.

Le Parti potranno recedere dal e/o risolvere il Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviarsi alle altre Parti, con avviso di ricevimento e con preavviso di almeno tre mesi.

Resta inteso l'obbligo di portare a termine le attività già avviate e concordate nell'ambito del presente Protocollo.

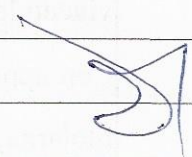
Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso.

#### **Articolo 9 (Foro competente)**

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione della presente Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza sarà del Foro di Roma.

#### **Articolo 10 (Oneri finanziari)**

Il presente Protocollo d'Intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti.



Nel caso di finanziamenti esterni, le Parti potranno concordare una ripartizione.

### **Art. 11 (Trattamenti dei dati personali)**

Le Parti dichiarano di essere informate che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengono trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo, mediante consultazione, elaborazione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, qualora ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, qualora lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti contraenti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione della convenzione.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui rispettivi diritti ed obblighi sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

Roma, 15-01-2018

**M.I.U.R. – U.S.R. LAZIO**

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gildo De Angelis



**ISTITUTO CENTRALE PER LA DEMOETNOANTROPOLOGIA**

IL DIRETTORE

Prof. Leandro Ventura



MUSEO DELLE CIVILTÀ

IL DIRETTORE

Dott. Filippo Maria Gambari

